

col cui mezzo vince le malattie più comuni, e sarebbe troppo felice se potesse tenere lontano da sè l'omicida *calo-iatros*. La sagacità de' contadini in caso di febbre putrida mi fece meraviglia; qualche tazza di vino generoso misto d'acqua, de' melagrani, de' limoni erano i loro rimedi. Per tal modo, senza l'apparecchio polifarmaceutico, allontanando la divina lancetta, la natura si riaveva quasi da se, e con qualche avvertenza bene intesa il malato ricuperava la sua prima energia. Ho veduto ben di rado che le febbri intermittenti resistessero ad un mescolio di caffè e di succo di limone, che è il rimedio generale del paese.

Le donne inoculano il vaiuolo, e quando si conoscerà il vaccino in que' paesi, io credo fermamente che sarà accolto con fervore. Quanto alle malattie, come l'epilessia, i vapori,